



CORTE DEI CONTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI,
ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2024

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione del 9 luglio 2026, n.134



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI,
ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2024

Relatore: Consigliere Amedeo Bianchi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 9 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente	Chiara Bersani
Consiglieri	Francesca Padula
	Pierpaolo Grasso
	Amedeo Bianchi
	Ilaria Annamaria Chesta
Primo referendario	Sabrina Facciorusso
	Alessandra Molina

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007, con il quale il Centro di formazione studi - FORMEZ (ora denominato "Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni") è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore, Consigliere Amedeo Bianchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Formez PA per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

RELATORE

Amedeo Bianchi

(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Chiara Bersani

(f.to digitalmente)

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Natura giuridica e finalità	2
2. ORGANI	8
2.1. L'Assemblea	10
2.2. Il Presidente.....	10
2.3. Il Consiglio di amministrazione	11
2.4. Il Direttore generale	13
2.5. Il Collegio dei revisori.....	13
3. RISORSE UMANE.....	16
3.1. Personale.....	16
3.2. Costo del personale degli incarichi esterni	17
4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i>	20
5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI	22
6. ATTIVITÀ.....	25
6.1. Attività negoziale.....	26
6.2. Attività relativa al PNRR.....	29
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	38
8. CONTENZIOSO	39
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	41
9.1. Stato patrimoniale	43
9.2. Conto economico	49
9.3. Rendiconto finanziario.....	52
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi fissati dalla delibera n.3 - Assemblea associati	9
Tabella 2 - Compensi e oneri organi	10
Tabella 3 - Rimborsi spese Presidente	11
Tabella 4 - Scomposizione compensi revisori	15
Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio	17
Tabella 6 - Costo del personale in servizio	18
Tabella 7 - Riepilogo progetti 2024	26
Tabella 8 - Dati attività negoziale	29
Tabella 9 - Dati PNRR e PNC	31
Tabella 10 - Risultati di sintesi.....	42
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	44
Tabella 12 - Crediti	45
Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo	46
Tabella 14 - Fondi per rischi ed oneri.....	48
Tabella 15 - Altri debiti.....	48
Tabella 16 - Conto economico	50
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	53

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per l'esercizio 2024 e sulle vicende più significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2023, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 113 del 18 settembre 2025, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 446.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1. Natura giuridica e finalità

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69", e successive modificazioni e integrazioni.

L'Associazione risulta inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "enti produttori di servizi economici".

Ad esito della novella introdotta dall'art. 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per l'approvazione e la modifica dello statuto trovano applicazione gli artt. 2 e 4 del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361 - in materia di adempimenti relativi alle persone giuridiche private riconosciute - ed è prevista l'approvazione con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

Il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, all'art. 24 (rubricato "Riorganizzazione di Formez PA"), ha disposto la decadenza del Presidente (individuando nuovi requisiti professionali per questa figura) e del Consiglio di amministrazione (introducendo la designazione di due componenti da parte del Ministro per la pubblica amministrazione, uno dallo stesso Ministro su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR) e ha attribuito la funzione di Commissario straordinario al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Commissario straordinario ha aggiornato e approvato lo statuto dell'Ente con la deliberazione n. 7 del 12 giugno 2023, successivamente adottato dall'Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA con la deliberazione n. 60 del 20 giugno 2023 e approvato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione dell'11 luglio 2023.

Nel corso dell'annualità 2024 non sono intervenute modifiche normative.

Come previsto dallo statuto il Dipartimento della funzione pubblica *"è socio fondatore dell'associazione e la sua quota associativa non può essere inferiore al 76 per cento"* (art. 5, c. 1) ribadendo che *"il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata"* (art.

6). Queste disposizioni recepiscono la specifica previsione di legge contenuta all'art. 1, c. 2, d.lgs. n. 6 del 2010, così come modificato dall'art. 263, comma 4-ter, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Elemento qualificante del Formez è la previsione – statutariamente codificata – secondo la quale *“Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente”* (art. 5, c. 7).

Formez PA è sottoposto al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi del medesimo Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria, fissata, come detto, dallo statuto in misura non inferiore al 76 per cento.

Il Dipartimento esprime il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti dell'Associazione (piano dei fabbisogni del personale, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione).

Il citato statuto contempla espressamente la sottoposizione dell'Ente al controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria (art. 2).

Ai fini della individuazione della platea dei soggetti che si possono associare a Formez PA, lo statuto (art. 5, c. 2) opera un rinvio integrale alle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, ossia alle *“amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici...”*.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultavano associati al Formez PA, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, le seguenti amministrazioni: Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud; Ministeri: Difesa; Economia e Finanze; Infrastrutture e Trasporti; Interno; Istruzione e Merito; Salute; Ambiente e Sicurezza Energetica; Turismo; Università e Ricerca; Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste; Lavoro e Politiche Sociali; Giustizia; Affari Esteri e Cooperazione Internazionale; Regioni: Abruzzo; Basilicata; Calabria; Campania; Lazio; Liguria; Lombardia; Molise; Piemonte; Puglia; Sardegna; Sicilia; Province: Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige; Provincia di Taranto; Comuni: Bacoli; Genova; Latina; Lecce; Livorno; Napoli; Pisa; Pozzuoli; Sessa Aurunca; Teano; Venezia; Città Metropolitane: Cagliari; Firenze; Genova; Messina; Napoli; Palermo; Catania; Roma Capitale; Corte dei conti; Agenzie ed enti nazionali: AgID – Agenzia per l'Italia Digitale; ICE; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; Agenzia delle Entrate; Agenzia delle Entrate – Riscossione; Agenzia Italiana per

la Cooperazione allo Sviluppo; Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali; Agenzia Italiana per la Gioventù; Enti del settore sanitario e territoriale: ASL Taranto; USRA – Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell’Aquila; Ente Parco Nazionale del Gargano; Enti nazionali di rilievo pubblico: INAIL; ISPRA; CONI; Avvocatura dello Stato; ARPACAL; Agenzia regionale Segretari degli Enti Locali Valle d’Aosta; Ispettorato Nazionale del Lavoro; CNEL; INPS.

Le funzioni dell’Ente sono declinate nell’art. 2 del d.lgs. n. 6 del 2010 e sono riconducibili allo svolgimento di *“attività di supporto delle riforme e di diffusione dell’innovazione amministrativa nei confronti ed a favore dei soggetti associati”*, nonché al supporto per le *“attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri”*.

Gli associati possono, inoltre, avvalersi di Formez PA, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio, per le finalità elencate nella disposizione citata, relative a reclutamento e formazione, nonché a servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti.

L’art. 3 dello statuto, in ossequio alla disposizione del riformato art. 2 del d.lgs. n. 6 del 2010, ha specificato le attività attribuite a Formez PA prevedendo, in particolare, che:

“2. Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo con il Dipartimento della funzione pubblica o con le altre amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 6, purché coerente con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6.

3. Formez PA fornisce, attraverso le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, adeguate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile.

4. Le attività affidate direttamente a Formez ai sensi dei commi 1, 2 e 3 sono considerate attività istituzionali.

5. Formez può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi [...]

7. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano triennale di cui all'articolo 19, Formez PA può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati nel presente articolo per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte".

Si evidenzia che l'attività principale del Formez PA è espressione di convenzioni stipulate, in qualità di organismo *in house*, con amministrazioni pubbliche (prevalentemente con gli associati) per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali e la cui domanda è rappresentata da commesse annuali o pluriennali.

Ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali, al Formez PA viene erogato un contributo dello Stato, annualmente determinato nella legge di bilancio. Si tratta di trasferimenti che l'Ente riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Formez ha acquisito nel tempo un maggior ruolo con riguardo alle procedure di selezione del personale delle amministrazioni pubbliche. In effetti, già in base all'art. 35, c. 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel testo riformato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ne era valorizzato il coinvolgimento nelle attività di reclutamento svolte dal Dipartimento della funzione pubblica e dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM).

Successivamente, la l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019) ha ampliato tale ruolo, con riguardo alle assunzioni straordinarie finanziate con le risorse del fondo di cui al c. 298 dell'art. 1 della predetta legge, nonché alle procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (rispettivamente art. 1, commi 300 e 447).

Con l'art. 2, c. 4-*bis*, del d.lgs. n. 6 del 2010, introdotto dall'art. 18, c. 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8, il Formez è stato chiamato, sulla base delle indicazioni del Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, a fornire *"adequate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile"*.

Nel 2024 sono stati approvati e/o modificati i seguenti regolamenti:

- Regolamento per la ricezione e il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità (*whistleblowing*), approvato con deliberazione del Cda n. 13 del 21 marzo 2024;
- Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e per il reclutamento del personale dipendente, unitamente alla relativa Procedura integrata, con efficacia dal 1° gennaio 2025, approvato con deliberazione Cda n. 20 del 18 luglio 2024;
- Regolamento per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria, con relativa Procedura, approvato con deliberazione Cda n. 24 del 19 settembre 2024;
- Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione, con decorrenza 13 dicembre 2024, approvato con deliberazione Cda n. 30 dell'11 dicembre 2024.

È stato inoltre aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, comprensivo dell'*Action Plan* e del nuovo Codice di comportamento, con entrata in vigore dal 2 maggio 2024, mediante deliberazione Cda n. 14 del 16 aprile 2024. Nella medesima annualità sono state aggiornate e approvate anche le seguenti ulteriori procedure interne: Procedura "data Breach" (deliberazione n. 32 del 11 dicembre 2024); procedura Pagamenti (deliberazione n.17 del 25 giugno 2024); procedura integrata ai fini dell'avvio delle attività progettuali (deliberazione n.18 del 25 giugno 2024).

L'Ente riferisce di aver emanato nel 2024 una serie di atti interni, tra cui direttive e atti dispositivi del presidente, nell'ambito di un più ampio processo di rafforzamento e aggiornamento della governance istituzionale, volto a garantire maggiore coerenza organizzativa, trasparenza e funzionalità dell'azione amministrativa¹

Infine, la Direzione generale ha emanato la determina n. 34 del 2 dicembre 2024 per adottare il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi del d.lgs. 36 del 2023, affiancandola

¹ Nel 2024, Formez PA ha adottato diverse direttive presidenziali per regolare la vita istituzionale: la n. 1 disciplina la funzione di *internal audit*, la n. 8 definisce le regole per gli incarichi extraistituzionali di dirigenti e dipendenti con due allegati esplicativi, e la n. 11 introduce la disciplina del conflitto di interessi.

Tra gli atti dispositivi del Presidente si riscontra l'evoluzione del conferimento delle deleghe ex art. 4 del regolamento interno, che ha visto la decadenza degli atti n. 3 del 26 febbraio e n. 6 dell'8 ottobre a seguito dell'approvazione dell'atto n. 7 mentre l'atto n. 4 del 29 aprile è decaduto a seguito dell'approvazione dell'atto dispositivo n. 6.

L'atto dispositivo n. 5 del 27 settembre definisce invece l'organizzazione interna della privacy, corredato dal relativo organigramma con i ruoli e le responsabilità del personale.

agli atti dispositivi di delega dal n. 5 al n. 12, volti a definire le responsabilità operative derivanti da delibere consiliari, commissariali e determine successive.

2. ORGANI

Gli organi dell'associazione Formez PA, come previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'Ente e dall'art. 8 del vigente statuto, sono:

- l'Assemblea,
- il Presidente,
- il Consiglio di amministrazione,
- il Direttore generale,
- il Collegio dei revisori dei conti.

Lo statuto attribuisce all'Assemblea il compito di fissare i compensi degli organi sociali, nel rispetto dei limiti indicati dalla legge per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'art. 9, c. 10, lett. i).

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143, ha deliberato i compensi del Presidente di Formez PA e del Collegio dei revisori, in applicazione dei criteri stabiliti dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, recante appunto la *"fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici"* e con l'ausilio di un *software* di calcolo messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001.

A esito dell'approvazione del predetto d.p.c.m. (*"Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici"*), il Consiglio di amministrazione del Formez nella seduta del 4 agosto 2023, con deliberazione consiliare n. 1, ha deliberato di richiedere al Dipartimento della funzione pubblica di avviare l'*iter* per la richiesta della costituzione del tavolo tecnico di cui all'art. 10, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143, dando mandato alla Direttrice generale a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti.

A conclusione del suddetto *iter*, con determinazione del 27 dicembre 2023 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, adottata ai sensi dell'art. 10 del citato d.p.c.m. n. 143 del 2022, sono stati stabiliti i nuovi compensi spettanti agli organi di

amministrazione e controllo di Formez PA.

Infine, l'Assemblea degli associati di Formez PA con deliberazione n. 3 adottata nella seduta del 7 febbraio 2024 ha stabilito che i compensi degli organi di amministrazione e di controllo del Formez PA sono quelli stabiliti nella suddetta determinazione e che, conseguentemente, la deliberazione assembleare n. 1 del 29.04.2020 recante *"Determinazione compenso Organi Sociali, ai sensi dell'art. 7 dello statuto"* resta in vigore relativamente ai compensi stabiliti per il Presidente del Collegio dei revisori e per i Componenti del Collegio dei revisori (rispettivamente euro 20.000,00 e euro 14.000,00 lordi annui) sino alla scadenza del mandato in corso."

La tabella seguente riporta sinteticamente i dati.

Tabella 1 - Compensi fissati dalla delibera n.3 - Assemblea associati

ORGANI EX ART. 3 D.LGS. n. 6/2010	COMPENSI
Assemblea	Compenso non previsto
Presidente	euro 198.000 annui
Consiglio di amministrazione	euro 15.400 annui per ciascuno dei componenti, ad eccezione dei membri di diritto che svolgono l'incarico a titolo gratuito
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	euro 20.000 annui, il compenso decorre dalla data della nomina a valere dal successivo mandato e cioè a decorrere dal 2025
Collegio dei revisori dei conti	euro 14.000 annui per ciascuno dei due componenti; i compensi decorrono dalla data della nomina a valere dal successivo mandato e cioè a far data dal 2025
Direttore generale	euro 200.000 annui (nella misura di euro 170.000,00 lordi annui per la parte fissa e di euro 30.000,00 lordi annui per la parte variabile collegata al risultato); il suddetto importo è confermato anche per i successivi mandati

Fonte: dati bilancio consuntivo

La tabella seguente espone i dati relativi ai compensi e ai rimborsi spese dei singoli organi per l'esercizio 2024.

Tabella 2 – Compensi e oneri organi

CARICA	COMPENSO 2023	COMPENSO 2024	Variazione %	RIMBORSI SPESE 2024 *	RIMBORSI SPESE 2024 EROGATI NEL 2024
Presidente	135.467	198.000	62.533	33.832	32.999
Vicepresidente	23.667	0	-23.667		
dConsiglio di Amministrazione	50.968	123.200	72.232	212	212
Direttore generale	200.000	200.000	0	1.388	1.388
Collegio dei revisori	48.000	48.000	0	1.788	1.788
TOTALE	458.102	569.200	111.098	37.220	36.387

* l'importo dei rimborsi spese è esposto IVA inclusa indetraibile

Fonte: dati bilancio consuntivo

Per l'esercizio 2024, i compensi e gli oneri per gli organi di amministrazione e di controllo, al netto dei rimborsi spese, ammontano complessivamente a euro 569.200,00 in aumento rispetto all'esercizio 2023 (euro 461.865,00). Le ragioni di tale incremento sono da imputarsi agli effetti del costo a regime degli Organi dell'Ente nell'esercizio 2024, ad esito della conclusione del periodo commissariale che prendeva avvio – come evidenziato – con il decreto-legge del 22 aprile 2023, n. 44.

I rimborsi spese erogati agli stessi organi nell'esercizio 2024 risultano pari a euro 36.387,00.

Detti compensi sono in linea con quelli previsti, come sopra indicato.

2.1. L'Assemblea

L'Assemblea degli associati è disciplinata dagli articoli 9 e 10 dello statuto.

È presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, e tutti gli associati hanno il diritto di intervenire. Nell'esercizio 2024 si è riunita in cinque occasioni.

Come già evidenziato, *“il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata”* (art. 6).

2.2. Il Presidente

Il Presidente dell'Ente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, tra esperti qualificati.

La durata del mandato è quinquennale e l'incarico è rinnovabile alla scadenza.

A seguito della fase commissariale, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 luglio 2023, è stato nominato un nuovo Presidente.

Nel 2024, il costo sostenuto a titolo di rimborsi spese per il Presidente è stato pari a euro 33.832,08. Tale importo è stato erogato nel corso del 2024 per euro 32.999,01, ed è stato corrisposto nel 2025 per euro 833,07. L'incremento del costo nel 2024, rispetto all'importo di euro 23.064,49, riferito all'anno 2023, è dovuto al fatto che il periodo di commissariamento per parte del 2023 ha determinato un contenimento dei rimborsi spese.

Tabella 3 – Rimborsi spese Presidente

CARICA	RIMBORSI SPESE 2023	RIMBORSI SPESE 2024	Var. ass.	Var. %
Presidente	23.064,49	33.832,08	10.767,59	46,7

Fonte: dati bilancio consuntivo

2.3. Il Consiglio di amministrazione

Il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 , all'art. 24 (rubricato "Riorganizzazione di Formez PA"), ha ridisciplinato la composizione del Consiglio prevedendo che sia composto dal Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o suo delegato, dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, da tre membri designati dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in rappresentanza delle regioni, dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), nonché da altri cinque membri di cui tre designati dal Ministro per la pubblica amministrazione, uno dallo stesso Ministro su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

A norma di statuto, il Consiglio resta in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento. L'incarico di ciascun componente del Consiglio è rinnovabile.

Il Consiglio di amministrazione è stato costituito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, con insediamento dal 3 agosto 2023.

Nell'esercizio in esame, come nel precedente, si registra la previsione di compensi per i componenti del Cda in collegamento con l'entrata in vigore dell'art. 4 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113².

In merito, si evidenzia che l'articolo 4, comma 6-bis, del d.l. n. 95 del 2012 aveva introdotto la gratuità dell'incarico per i membri del Consiglio di amministrazione del Formez - originariamente oneroso nella misura stabilita dalla Assemblea del Formez, secondo il disposto dell'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 - stabilendo che agli stessi spettasse esclusivamente il rimborso delle spese documentate.

Detta disposizione è stata ritenuta tacitamente abrogata per effetto dell'entrata in vigore del citato art. 4, comma 1, lett. h) del decreto-legge n. 80 del 2021, come da parere del Capo Ufficio Legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione datato 22 novembre 2021, secondo cui tale norma ha ripristinato a tutti gli effetti la possibilità di retribuire i componenti del Cda del FormezPA avendone mantenuto la previsione di onerosità nel pur riformulato testo dell'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6.

Precisamente, nella seduta del 7 febbraio 2024 l'Assemblea degli associati di Formez PA, con deliberazione n. 3, ha stabilito che: "con decorrenza dal relativo insediamento, i compensi degli organi di amministrazione e di controllo del Formez PA sono quelli stabiliti nella Determinazione prot. DICA 0037776 P-4.8.3.7 del 27/12/2023", e ha determinato i compensi per il Consiglio di amministrazione in euro 15.400 annui per ciascuno dei componenti, ad eccezione dei membri di diritto che svolgono l'incarico a titolo gratuito.

Per il Consiglio di amministrazione, il compenso per l'anno di riferimento risulta essere stato pari a euro 123.200, e il rimborso delle spese di euro 212, interamente corrisposto nell'esercizio 2024. L'incremento rispetto al 2023 (anno nel quale il compenso per il Cda ammontava a euro 50.968) è ascrivibile alla circostanza che, a termini della citata delibera assembleare, per il 2023 il compenso è stato liquidato con riferimento al più limitato arco temporale di spettanza dell'emolumento al nuovo Cda³.

Nel 2024 il Consiglio di amministrazione ha effettuato n. 12 riunioni.

² L'art. 4, comma 1, lett. h) della citata disposizione ha modificato l'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, disciplinante la composizione degli organi del Formez, sostituendone il testo con il seguente: "6. (I compiti degli organi sociali e le modalità di partecipazione ai medesimi organi) sono definiti dallo statuto dell'associazione. I compensi relativi sono fissati dall'assemblea di Formez PA, nel rispetto dei limiti indicati dalla legge e previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica.».

³ Il nuovo Consiglio di amministrazione, in sostituzione di quello cessato nell'aprile 2023 ad esito della decadenza *ex lege* disposta dall'art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, è stato costituito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 luglio 2023, con insediamento dal 3 agosto 2023.

2.4. Il Direttore generale

Il Direttore generale, secondo le previsioni statutarie, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, lo statuto prevede che egli sia nominato *“su proposta del Presidente, scegliendolo tra persone di comprovata qualificazione professionale ed esperienza lavorativa pregressa di almeno cinque anni in posizioni dirigenziali nel settore pubblico o privato, con particolare riguardo alle esperienze maturate nelle attività di selezione e gestione del personale”* (art. 16).

Il citato art. 16 prosegue poi nell'indicare le funzioni e i compiti del Direttore generale.

Con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021 il Consiglio di amministrazione ha nominato un nuovo Direttore generale, insediandosi nelle funzioni in data 1° settembre 2021, per la durata di tre anni.

Con la deliberazione consiliare n. 19 del 18 luglio 2024, è stato rinnovato l'incarico di Direttore generale di Formez PA per la durata di quattro anni decorrenti dal 1° settembre 2024.

Con riferimento al Direttore generale, come deliberato dall'Assemblea degli associati del 15 luglio 2021 (deliberazione n. 30), nell'esercizio 2024 il compenso annuo lordo è stato pari a euro 200.000 di cui euro 170.000 quale componente fissa. L'importo erogato nel 2024, a titolo di componente variabile legata ai risultati del precedente esercizio, è stato pari a euro 30.000. La componente variabile riferita ai risultati del 2024 è stata erogata nel 2025 per un importo pari a euro 30.000. Inoltre, al Direttore generale, nell'esercizio in esame, è stata erogata, come rimborsi spese, la somma di euro 1.388,27.

2.5. Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione.

Analoga procedura è prevista per la nomina dei rispettivi supplenti.

Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri e uno è designato dal Mef. Il terzo componente è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali (art. 15 dello statuto).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato per la durata di tre anni, rinnovabili.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 9 febbraio 2022, in considerazione della scadenza del mandato avvenuta in data 6 gennaio 2022, è stato nominato un nuovo Collegio per la durata di un triennio.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 11 luglio 2023, è stato nominato il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, in sostituzione del precedente per il passaggio ad altro incarico del suo predecessore.

Con successivo decreto del ministro della pubblica amministrazione del 13 marzo 2025, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori.

I compensi annui lordi del Collegio dei revisori ammontano complessivamente euro 48.000; i rimborsi spese 2024 risultano pari a euro 1.787,56, interamente erogati nell'esercizio.

Il costo complessivo a bilancio per il Collegio dei revisori, comprensivo della componente accessoria rappresentata dai rimborsi spese, ammonta pertanto a euro 49.787,56.

La ripartizione dei compensi tra i singoli componenti è illustrata nella tabella informativa allegata dall'Ente che qui di seguito si riporta:

Tabella 4 - Ripartizione compensi revisori

COMPONENTE	2024
Presidente	20.000
Membro effettivo	14.000
Membro effettivo	14.000
TOTALE COMPENSI	48.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori, la deliberazione assembleare n. 1 del 29 aprile 2020 prevedeva un gettone di presenza, che non risulta essere stato corrisposto.

A seguito dell'entrata in vigore del d.p.c.m. n. 143 del 2022, della successiva circolare del DICA del 27 dicembre 2023 relativa ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e controllo di Formez PA, nonché della conseguente deliberazione assembleare n. 3 del 7 febbraio 2024 nella quale è stabilito che tutti gli importi determinati a favore degli organi dell'Ente, *ex art. 3* d.lgs. n. 6 del 2010, in assenza di previsioni statutarie, sono da intendersi onnicomprensivi, non sono dovuti gettoni di presenza in riferimento al Collegio dei revisori. Tuttavia, tale deliberazione produce i propri effetti a far data dal 2025, data di nomina del nuovo organo.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio dei revisori si è riunito quattro volte.

Con decreto del ministro per la pubblica amministrazione del 13 marzo 2025 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori.

3. RISORSE UMANE

3.1. Personale

Il regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, disciplina le modalità di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, nel rispetto della normativa nazionale e dell'Unione europea nonché dello statuto.

In particolare, il regolamento stabilisce i criteri per la definizione dell'assetto organizzativo, in coerenza con il piano dei fabbisogni e con la programmazione delle assunzioni, nonché i principi, i criteri, le modalità e le procedure con le quali si determinano gli ulteriori assetti organizzativi delle strutture secondo gli indirizzi del Consiglio, nonché le modalità e le procedure per l'assunzione del personale nei limiti del piano dei fabbisogni e della programmazione delle assunzioni e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35 del d.lgs, n. 165 del 2001.

L'Assemblea ordinaria approva il piano dei fabbisogni di personale e la programmazione delle assunzioni, deliberati dal Consiglio.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Dipartimento rende parere preventivo vincolante in ordine al piano dei fabbisogni di personale, dove sono indicati i posti disponibili e le relative risorse, e alla programmazione delle assunzioni.

Con la deliberazione commissariale n. 13 del 20 luglio 2023 è stato avviato e perfezionato il processo di revisione del modello organizzativo dell'Ente, successivamente proseguito nel corso del 2024 attraverso ulteriori atti organizzativi interni.

Per quanto riguarda la pianificazione del fabbisogno del personale, l'Assemblea degli associati ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 nella seduta del 19 dicembre 2023.

Si riporta di seguito la consistenza del personale, dirigenziale e no, in servizio al 31 dicembre 2024, distinta per tipologie lavorative.

Tabella 5 - Consistenza del personale in servizio

Area	a tempo indeterminato	a tempo determinato	totale (A)	in utilizzo presso altre amministrazioni* (B)	in aspettativa (C)	totale personale in servizio al 31/12/2024 D= (A-B-C)
Dirigenti	14		14		1	13
Impiegati	326	82	408	7	3	398
TOTALE	340	82	422	7	4	411

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

* trattasi di n.7 unità di personale dipendente in servizio presso il DFP ai sensi dell'art. 4 comma 4 dello statuto

In dettaglio, quindi, il personale in servizio al 31 dicembre 2024 (al netto del personale in utilizzo presso altre amministrazioni e delle unità in aspettativa) risulta pari a 411 unità, evidenziando un rilevante incremento rispetto all'anno precedente, nel quale il totale del personale in servizio era pari a 334 unità.

3.2. Costo del personale e degli incarichi esterni

I rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo Ccnl.

Per il personale dirigente, il riferimento è al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti 2019-2023 *Federmanager*, con l'accordo integrativo contrattuale per i dirigenti del Formez (2000-2001).

Per i dipendenti di Formez PA, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022, sia per la parte giuridica che per la parte economica, è stata stipulata l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro in data 29 luglio 2022, ed in data 27 settembre 2022 è stato siglato l'accordo per il rinnovo economico del contratto per i dipendenti.

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al costo del personale, dirigenziale e non, nel 2024 a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 6 - Costo del personale in servizio

	2023	2024	variazione %
Stipendi	15.200.206	16.872.696	11,0
Oneri sociali	4.344.555	4.811.259	10,7
Quota T.F.R.	384.424	446.773	16,2
Trattamento di quiescenza e simili	1.075.621	1.095.530	1,9
Assicurazioni per dipendenti	571.723	644.350	12,7
Buoni pasto	321.187	403.199	25,5
Rimborsi spese	256.719	223.509	-12,9
Contributo CRAL	100.000	100.000	0,0
TOTALE	22.254.435	24.597.316	10,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati acquisiti nel corso dell'istruttoria

Nel 2024 si rileva un aumento del costo complessivo per il personale, che passa da euro 22.254.435 ad euro 24.597.316, con una variazione in incremento pari al 10,5 per cento, per i maggiori oneri derivanti principalmente da stipendi, quota Tfr, trattamento quiescenza e oneri sociali.

Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne.

Nei precedenti referti, questa Corte - a fronte dell'incremento del costo delle consulenze rilevato negli anni precedenti - ha ritenuto opportuno effettuare approfondimenti in materia di razionalizzazione del personale, sulla natura e oggetto delle consulenze, sulla loro copertura e circa il rispetto del presupposto dell'impossibilità di utilizzare per le attività istituzionali esclusivamente risorse interne, invitando il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente a porre in essere tutte le azioni di competenza.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'Ente, in risposta ad una nota istruttoria in ordine alla richiesta di *"indicazioni dettagliate in merito alle consulenze e agli incarichi di collaborazione con indicazione dell'oggetto, del soggetto, delle motivazioni che ne sono alla base, del criterio per la scelta, dell'importo erogato (o da erogarsi) e della durata"*, ha specificato che le consulenze e collaborazioni sono riferibili, in ampia misura, allo svolgimento dell'attività produttiva: le relative risorse, pertanto, sono state impegnate nello svolgimento di attività progettuali etero finanziate e l'incremento registrato sarebbe riconducibile all'aumentato volume della produzione rilevato nel precedente esercizio e nell'esercizio 2024. Soltanto in parte minore, l'incremento di tali costi riguarderebbe i costi di funzionamento dell'Ente.

Formez PA ha comunicato, in dettaglio, che, nell'ambito della voce costi per servizi del conto economico, il costo relativo alle consulenze esterne e alle collaborazioni dell'esercizio 2024 è pari a euro 59.773.091. Detto importo è soltanto parte del complessivo ammontare di tale voce (euro 65.995.656), risultando il restante importo (euro 6.222.565), connesso ad altre tipologie di incarichi.

Nella risposta alla nota istruttoria, l'Ente ha infine specificato che il numero dei contratti, cui si deve la rilevazione dei corrispondenti costi dell'esercizio 2024, per attività esterne di natura consulenziale e di collaborazione, è pari a 3.311- compresi 81 incarichi a soggetti diversi dalle persone fisiche - e ha dichiarato di procedere all'affidamento dei suddetti incarichi nel rispetto dell'*iter* selettivo previsto *ex lege* e/o dalle procedure interne di conferimento, approvate dagli organi di vertice competenti. All'esito di quanto emerso dall'istruttoria, si rappresenta che gli incarichi risultano conferiti nel rispetto di quanto previsto dall'apposito regolamento di cui alla deliberazione del Commissario straordinario n. 15 del 21 luglio 2023. Questa Sezione, pur nella considerazione della peculiare *mission* istituzionale del Formez, alla quale è connaturale il ricorso temporaneo a progetti di assistenza tecnica su scala nazionale che richiedono anche il ricorso temporaneo a competenze specialistiche esterne, mantiene la raccomandazione all'Ente ad attenersi sempre alla puntuale osservanza della normativa in materia di affidamenti di incarichi, nonché raccomanda la puntuale applicazione del principio contabile OIc 23, in base al quale costituiscono costi di commessa sia quelli direttamente riferibili alla commessa (costi diretti) sia quelli riferibili all'intera attività produttiva e ripartiti, per imputazione, sulle singole commesse (costi indiretti), oltre a quelli addebitabili al committente sulla base delle clausole contrattuali. anche in considerazione della qualifica di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA *SPENDING REVIEW*

Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, è soggetto alle disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207, in vigore dal 1° gennaio 2025, non ha apportato modifiche di interesse per l'Ente, in tema di *spending review*. La Circolare RGS-MEF n. 16 del 9 aprile 2024, alla quale risulta allegato l'ultimo quadro sinottico disponibile, non presenta a sua volta, aggiornamenti in termini di diversi o nuovi adempimenti da rispettare ai fini di *spending review*.

L'Ente ha adempiuto alle regole previste dalla circolare, inoltrando entro la scadenza prevista la Scheda di monitoraggio debitamente compilata, al rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, nominato in seno al Collegio dei revisori.

Si ritiene utile in ogni caso, rappresentare il quadro normativo di riferimento ai fini della *spending review* di interesse per l'Ente.

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2020, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'art. 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Per l'esercizio 2024, il superamento del limite di spesa è consentito sino all'importo massimo di euro 28.613.491, pari alla differenza tra i ricavi 2023 (non RIPAM) (euro 48.534.952) ed i ricavi (non RIPAM) 2018 (euro 19.921.460)⁴.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio di esercizio 2024, ha verificato il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni stabilite dall'art. 1, commi da 590 a 598 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e asseverato la corretta modalità attuativa delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 (ai sensi dell'art. 1, comma 597, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019) realizzata dall'Ente.

⁴ I progetti legati al RIPAM (Riqualificazione Pubblica Amministrazione) e ai grandi concorsi pubblici nazionali gestiti da Formez seguono logiche di finanziamento e vincoli di spesa finalistici separati. Per non alterare la misurazione delle spese correnti strutturali dell'associazione, il legislatore e i revisori isolano la produzione "No RIPAM" sia per l'anno corrente che per l'anno base 2018.

5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Formez PA è assoggettato ad un articolato sistema di controlli, tra i quali figura *in primis* quello relativo al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che, come detto, fornisce anche il parere preventivo e vincolante in ordine al piano dei fabbisogni del personale, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, agli atti di straordinaria amministrazione (art. 5 statuto).

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di una società esterna, indipendente, abilitata, contrattualizzata a seguito di apposita selezione (art. 18 statuto).

Nella seduta del 24 gennaio 2024 con deliberazione n. 1 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2024-2026, in continuità con quelli adottati nelle precedenti annualità.

Nella seduta del 28 gennaio 2025 con deliberazione n. 1 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027.

Nella seduta del 28 gennaio 2026 con deliberazione n. 1 il Consiglio di amministrazione ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028. Tutti i PTPCT sono pubblicati nella sezione dedicata del portale Amministrazione Trasparente del Formez PA.

Si osserva, inoltre, che Formez PA ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni⁵ inserendo sul sito istituzionale *web* dedicato all'Amministrazione Trasparente i precedenti referti della Corte dei conti, le relazioni del Collegio dei revisori, nonché gli atti dell'Organismo di vigilanza (di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 16 aprile 2024, sono stati approvati e adottati il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), il Codice di comportamento e l'*Action Plan* di Formez PA.

Successivamente, con deliberazione n. 22 del 19 settembre 2024, si è provveduto alla nomina dell'Odv, per la durata di tre anni, fino al 18 settembre 2027. Il compenso annuale lordo della Presidente è pari a euro 10.000,00 e le spese di mobilità massime annuali sono pari a euro 2.537,60.

⁵ Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 2-bis, c. 2, lett. c.

Il compenso annuale lordo di ciascuno dei due Componenti è pari a euro 8.800,00 e le spese di mobilità massime annuali sono pari a euro 2.537,60 caduno.

Con deliberazione n. 2 del 24 gennaio 2024 si è proceduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e, successivamente, a seguito della temporanea assenza di tale RPCT, con deliberazione n. 25 del 16 ottobre 2024, si è provveduto alla nomina del sostituto temporaneo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. La sostituzione si è conclusa il 28 febbraio 2025.

Nell'ambito delle attività realizzate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre ai documenti di cui alla citata deliberazione n. 14 del 16 aprile 2024, si rileva, nel 2024, con deliberazione del Cda n. 30 dell'11 dicembre, l'adozione del "nuovo" regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto delle novità legislative introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di accesso civico.

È stato inoltre adottato, sempre nel 2024, con deliberazione del Cda n. 13 del 21 marzo, un regolamento per la ricezione e il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità (*whistleblowing*).

Ai controlli interni si aggiungono le verifiche comunitarie e nazionali sui rendiconti dei singoli progetti. L'art. 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di gestione (Adg), ed in particolare il compito di organizzare controlli di primo livello diretti a garantire la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, nonché l'effettività della realizzazione del progetto. L'Ente riferisce che sulle attività svolte nel corso delle diverse Programmazioni UE (2003-2006; 2007-2013) sono stati effettuati controlli di primo livello (*on desk* sul cento per cento delle spese rendicontate e *in loco* sui documenti di spesa originali). Oltre ai controlli dell'Adg, circa ogni due anni, la Commissione europea e la Corte dei conti europea verificano la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha adottato ulteriori deliberazioni; in particolare, con la Deliberazione n. 15 del 15 maggio 2024 è stato approvato il Piano di *Audit* 2024, mentre con la Deliberazione n. 31 dell'11 dicembre 2024 sono stati definiti gli indirizzi relativi al PTPCT per il triennio 2025/2027.

In seguito, con la deliberazione consiliare n. 8 del 16 aprile 2025 è stato approvato il Piano di *Audit* 2025; con la deliberazione consiliare n. 25 del 10 dicembre 2025 sono stati definiti gli indirizzi relativi al PTPCT per il triennio 2026/2028; con la Deliberazione consiliare n. 6 del 21 aprile 2026 è stato approvato il Piano di *Audit* 2026.

Per quanto concerne l'attestazione sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativa al 2024, risulta essere stata completata ed acquisita a sistema nell'apposita piattaforma anche l'attestazione relativa all'annualità 2025.

Dalla consultazione della piattaforma unica della trasparenza (PUT) di ANAC si rileva che, per le suddette annualità, il *rating* di conformità dei dati del Formez PA è pari al 100% (piena conformità).

6. ATTIVITÀ

Le attività di Formez PA sono espressione di convenzioni stipulate con Amministrazioni pubbliche – prevalentemente associate – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi europei o nazionali. I ricavi da produzione hanno, pertanto, una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche che siano o meno presenti nella compagine associativa dell'Ente. La domanda delle amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali per la realizzazione di progetti, rientranti fra le attività previste dallo statuto, che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con i committenti.

Formez PA beneficia anche di un contributo pubblico, stabilito annualmente con la legge di bilancio dello Stato, e per il 2024, tale contributo interamente incassato, è pari a euro 17.285.581. Per l'anno 2024, tale contributo è stato ridotto rispetto ai precedenti esercizi, per euro 115.030.⁶ Nel corso del 2024 sono stati sviluppati da Formez PA 160 progetti (173 nel 2023), mentre i nuovi affidamenti sono stati complessivamente 60.

In particolare, i progetti sono classificati secondo le sette linee di attività contenute nel Piano triennale delle attività, come segue:

1. *Performance* e valore pubblico;
2. Transizione amministrativa;
3. Reclutamento;
4. Sviluppo del capitale umano;
5. Innovazione digitale;
6. Progetti di comunicazione;
7. Assistenza tecnica.

La maggior parte dei progetti fa riferimento a più di una linea di intervento.

La tabella sottostante riepiloga i progetti per linee di intervento, amministrazioni committenti e sviluppo temporale di attuazione.

⁶ Vedi legge n. 213 del 30 dicembre 2023 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, specificamente in riferimento alla Missione: 22 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032), capitolo 5200 della tabella n. 2- Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 7 - Riepilogo progetti 2024

Progetti Formez PA anno 2024	
Progetti Direzioni -Settore produzione	N.
Reclutamento del Personale della PA (PER-PA)	65
Formazione, Capitale Umano PA e Piccoli Comuni (FOR-PA)	6
Gestione Progetti PNRR (Lavoro Pubblico)	14
Sviluppo e Innovazione PA (SI-PA)	8
Performance e Semplificazione Amministrativa	19
Capacity Building per i Territori	20
Capacity Building per le PA Centrali	15
Comunicazione e Innovazione Digitale	13
Totale	160
Progetti per Amministrazione Affidataria	N.
Regioni	47
Dipartimento della Funzione Pubblica	37
Ministeri	34
Altre Amministrazioni	19
Presidenza del Consiglio dei Ministri	12
Enti locali	10
Commissione Europea	1
Totale	160
Sviluppo temporale dei progetti	N.
Avviati in periodi precedenti ed in corso	49
Avviati nell'anno e in Corso	56
Avviati e conclusi nell'anno	4
Avviati in periodi precedenti e conclusi nell'anno	51
Totale	160

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti dalla relazione sulla gestione

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, dalla tabella che precede emerge che 37 progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della funzione pubblica, 47 fanno capo alle amministrazioni regionali, 34 alle amministrazioni centrali, 12 alla Presidenza del Consiglio dei ministri e 19 ad altre amministrazioni.

6.1. Attività negoziale

Formez PA è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. e) dell'Allegato I.1. del Codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. n. 36 del 2023. Pertanto, lo svolgimento dell'attività negoziale è sottoposto al rispetto di quanto prescritto dal citato codice dei contratti

e dalle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione, da altre fonti normative (dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 75 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), nonché da discipline interne all'Ente ("Procedura integrata per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture" e "Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria").

Inoltre, Formez PA, in quanto rientrante tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, è obbligato a ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa per le categorie merceologiche individuate all'art. 1, c. 7, del citato d. l. n. 95 del 2012 e per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività ex art. 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015.

Nella tabella sottostante sono riportati, distinti per tipologia di procedura, modalità di contrattualizzazione e importi complessivi, i dati dell'attività negoziale di pertinenza dell'annualità 2024, nel corso della quale sono stati stipulati complessivamente n. 117 contratti, di cui n. 69 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip Spa e n. 48 al di fuori di Consip, per un costo complessivo di euro 25.184.269 (in decremento rispetto al dato di euro 25.956.267 dell'esercizio 2023).

A tal riguardo, appare opportuno precisare che la regolamentazione applicabile agli appalti conferiti nell'annualità 2024, dettata dalle procedure interne di cui agli o.d.s. nn. 554/2023 in vigore dal 1° ottobre 2023 e 610/2024 in vigore dal 1° ottobre 2024, prevede, rispettivamente, tra i principi generali, che *"per ciascun appalto dovrà essere verificata, preliminarmente, la possibilità di acquisizione mediante utilizzo degli strumenti disponibili all'interno del Portale degli acquisti della PA - CONSIP (Convenzioni, negoziazioni sul Me.Pa, Accordi quadro, Sistemi dinamici di acquisizione)"* e che *"Fermo l'obbligo di acquisto di beni e servizi informatici e di connettività tramite il Portale degli acquisti della PA - Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 1, commi 512 e ss. della legge n. 208/2015 e, in via generale, la preliminare verifica della possibilità di acquisizione di lavori, servizi o forniture mediante adesione a convenzioni o accordi quadro all'interno di tale Portale, ciascuna*

procedura di affidamento verrà svolta mediante utilizzo della piattaforma di e-procurement in possesso dell'Istituto, o ricorrendo al mercato digitale per gli acquisti sottosoglia (MEPA)."

In considerazione di quanto sopra, nei casi in cui le procedure di affidamento siano state effettuate senza ricorrere agli strumenti di negoziazione di Consip, ne sono sempre prescritte le motivazioni nella nota di richiesta di appalto.

L'Ente dichiara che gli affidamenti sottosoglia vengono effettuati nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice, espressamente richiamato dall'art. 3.4 sia della procedura interna appalti di cui all' O.d.S. n. 554/2023 sia della procedura di cui all'O.d.S. n. 610/2024. Si evidenzia, inoltre, che in relazione agli affidamenti diretti *ex art. 50*, comma 1, lett. b) di importo inferiore ad e 140.000, in conformità con quanto previsto dalla sezione A.1. delle citate procedure interne è prevista una divisione in 3 fasce di diverso valore (Fascia 1 < euro 5.000; Fascia 2 => euro 5.000 < euro 40.000; Fascia 3 => euro 40.000 < euro 140.000) prevedendo di norma la consultazione di almeno 3 operatori per gli appalti di Fascia 2 e 3 (ferma la possibilità di procedere direttamente, in casi debitamente motivati, anche senza consultazione).

Tabella 8 - Dati attività negoziale

Acquisizioni lavori, forniture e servizi	2024					Spesa sostenuta esercizio in esame
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA*		
Procedura aperta (art. 71)	1	1**			15.000.000	
Procedura ristretta (art. 72)	-	-	-	-	-	
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)	-	-	-	-	-	
Dialogo competitivo (art. 74)	-	-	-	-	-	
Partenariato per l'innovazione (art. 75)	-	-	-	-	-	
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	-	-	-			
Appalto integrato (art. 44)	-	-	-	-	-	
Accordo quadro (art. 59)	10	10			6.026.823	
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:	-	-	-	-	-	
Concessione (art. 176 e ss.)	-	-	-	-	-	
Locazione finanziaria (art. 196)	-	-	-	-	-	
Contratto di disponibilità (art. 197)	-	-	-	-	-	
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	-	-	-	-	-	
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	-	-	-	-	-	
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie UE	-	-	-	-	-	
Forniture e servizi- Affidamento diretto anche senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	106		58	48	4.157.446	
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie UE*	-	-	-	-	-	
Totale complessivo	117	11	58	48	25.184.269	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Si evidenzia che l'Istituto nell'annualità 2024 ha sottoscritto con la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. due contratti di utenza in adesione alla Convenzione di Concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di importo complessivo pari a euro 20.488.692.

* mediante piattaforma di e-procurement A&C - Maggioli

**mediante piattaforma ASP - MEF

6.2. Attività relativa al PNRR

In seguito alle richieste inviate da questa Sezione di controllo, di fornire elementi conoscitivi in merito all'attuazione del PNRR, in relazione al questionario di rilevazione al 30 giugno 2025 previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Formez ha segnalato i progetti connessi

all'attuazione del PNRR, la maggior parte dei quali hanno scadenza il prossimo 30 giugno 2026.

L'elenco di cui alla successiva tabella, rilasciata dal sistema di monitoraggio PNRR di questa Corte con riferimento all'8° Monitoraggio PNRR su dati al 31 dicembre 2025, riporta i principali dati informativi dei progetti: valori finanziari ed economici per Missioni-Obiettivi sia a valere sul PNRR che sul PNC e stato del raggiungimento degli eventuali obiettivi al 30 giugno 2025.

Tabella 9 - Dati PNRR e PNC

CUP	Titolo del progetto	Qualifica	Misure	Importo complessivo dell'intervento/A	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente (B)	Importo finanziato dal PNRR (C)	Importo finanziato dal PNC (D)	Importo finanziato da altre fonti	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme ricevute a valere su PNC	Somme pagate totale pagate	Stato avanzamento del progetto	Fase del progetto	Obiettivi fino al 30 giugno 2025
D81J22000470001	Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l'innovazione della PA	attuatore	M1C1I2.03-Competenze: Competenze e capacità amministrativa	14.968.367	14.968.367	14.968.367	0	0	7.049.556	0	4.917.168	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI
D51J23000910006	Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane	attuatore	M1C1I2.03-Competenze: Competenze e capacità amministrativa	30.400.000	30.400.000	30.400.000		0	25.460.384		21.037.982	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI
D59G23000690006	AsK Public Value. Approcci sistemici per la definizione dei KPI di Valore Pubblico	attuatore	M1C1I2.02-Task Force digitalizzazione monitoraggio e performance	1.830.475	1.830.475	1.830.475	0	0	614.671	0	661.208	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI
D81J23000290001	Pa OK! Al fianco delle amministrazioni per una cultura dei risultati e del cambiamento	attuatore	M1C1I2.02-Task Force digitalizzazione monitoraggio e performance	969.525	969.525	969.525		0	686.212		534.368	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI
J89J21009760006	Attività di supp. al Ministero della Giustizia per l'organizz. gest. e realizz.del conc. pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclut. a tempo determ. di 3946 unità di pers. non dirigit. Area funz. prof. Addetto Ufficio proc PNRR	realizzatore/e secutore	M1C1I3.00-Procedure di assunzione per i tribunali civili penali e amministrativi	2.479.770	2.479.770	1.747.620	0	732.150	1.487.862	0	2.389.436	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI
J54F24000030006	Percorsi di sviluppo competenze per rendere più accessibile la Città Metropolitana di Cagliari	realizzatore/e secutore	M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	255.500	255.500	255.500		0	157.897		157.897	CONCLUSO		RAGGIUNTI

D51J23000990001	Linea 5 - Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche	attuatore	M1C1I2.03- Competenze: Competenze e capacità amministrativa	27.874.586	27.874.586	27.874.586	0	0	2.287.376	0	7.344.857	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI
J89J21009760006	Attività di supporto al Ministero della Giustizia per la gestione del concorso pubblico, per titoli ed esame, per il reclutamento n. 8171 unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato da inquadrare nell'area funzionale terza, F1 e di n.79 unità per il Distretto di Trento	realizzatore/e secutore	M1C1I3.00- Procedure di assunzione per i tribunali civili penali e amministrativi	2.821.141	2.821.141	2.130.430		690.711	1.578.532		2.666.246	CONCLUSO		RAGGIUNTI
D89I23000600006	La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico	attuatore	M1C1I2.03- Competenze: Competenze e capacità amministrativa	11.480.028	11.480.028	11.480.028	0	0	9.677.447	0	8.863.291	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI
J59I23000720006	H.U.B.S. - Health unified based for Support	realizzatore/e secutore	M6C2I1.03- Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta l'elaborazione e l'analisi dei dati e la simulazione	1.269.884	1.269.884	1.269.884		0	0		17.315	AVVIATO	Esecuzione	NON PRESENTI

Fonte: dati Formez PA al 31 dicembre 2025

I progetti connessi all'attuazione del PNRR che hanno scadenza il prossimo 30 giugno 2026 per i quali Formez Pa risulta configurarsi quale soggetto attuatore sono i seguenti:

1. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa, Sub-investimento 2.3.1: Investimenti in istruzione e formazione. Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Formez PA per la realizzazione del progetto "Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l'innovazione della PA" - CUP D81J22000470001 - relativo alla Linea 2 della scheda progetto 2.3.1 "Investimenti in istruzione e formazione - Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni". In coerenza a tali obiettivi, le azioni proposte da questa Linea, in sinergia con le altre previste dal Programma, si propongono di rafforzare le competenze di base e specialistiche rispetto a temi chiave connessi con l'attuazione del PNRR, la transizione ecologica e la trasformazione amministrativa, legati soprattutto ai processi di innovazione (amministrativa, tecnologica e organizzativa).

L'Ente rileva che la linea funge da laboratorio di sperimentazione in relazione a metodologie, prassi e contenuti e per questa ragione presenta elementi di complessità che potranno essere risolti solo con l'avanzare del Programma complessivo e con l'avvio di interazioni operative tra le diverse Linee. Per questa ragione le attività saranno improntate ad un'ampia flessibilità in modo da garantire adattamenti successivi e personalizzazioni. L'intervento di sviluppo delle competenze si propone di impiegare modalità formative in grado di raggiungere ampie platee e fruibili stabilendo un raccordo funzionale con le esigenze specifiche delle singole amministrazioni e dei singoli dipendenti. Quanto alle azioni attuative intraprese nel 2024, l'Ente riferisce quanto segue.

Nel 2024 nell'ambito della linea 2.1 del progetto sono stati messi in lavorazione 9 percorsi *elearning* su temi della transizione amministrativa (esecuzione dei contratti pubblici, *eprocurement* e digitalizzazione dei contratti pubblici, *Program e Project Management*), della transizione ecologica (*Green Public Procurement*, DNSH, Biodiversità e ecosistemi), della transizione digitale (qualità dei servizi digitali), dei principi e valori trasversali per la PA (pensiero anticipante e visione di futuro, *leadership e performance*); di questi percorsi 3 sono stati rilasciati per la pubblicazione sulla piattaforma *Syllabus* delle competenze. Sono state inoltre avviate le progettazioni di ulteriori percorsi e-learning che saranno sviluppati nel 2025.

Con l'obiettivo di analizzare competenze chiave della PA, è stata avviata nel 2024 una ricerca su "Le competenze per un sistema efficace dei contratti pubblici".

Nell'ambito della linea 2.2 è stata realizzata una prima sperimentazione formativa sul tema delle competenze dei Leader per il sistema di valutazione della *performance*, in attuazione di una specifica direttiva del ministro per la pubblica amministrazione.

Nella stessa linea inoltre è stata avviata la realizzazione dell'azione integrata "Le persone al centro", con l'obiettivo di individuare e introdurre innovativi strumenti di gestione delle risorse umane della PA.

Nel 2024 la linea 2.3.1 ha avviato la realizzazione del Centro di informazione e produzione multimediale.

Operativamente è stato realizzato un corso per *Syllabus*, sul tema dell'intelligenza artificiale che è stato rilasciato al Dipartimento a settembre 2024.

È partita la progettazione degli strumenti multimediali di supporto per un corso realizzato dalla linea 2.1 sul tema del *green public procurement*.

La Convenzione stipulata in data 3 febbraio 2023 prevede un *budget* pari a euro 10.953.200.

2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa, Sub-investimento 2.3.1: Investimenti in istruzione e formazione. Attuazione della Linea 5 "Supportare lo sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti da parte delle PA e la valorizzazione di buone pratiche" della Scheda progetto 2.3.1 «Investimenti in istruzione e formazione - Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni». CUP D51J23000990001.

L'intervento prevede la realizzazione di azioni finalizzate al finanziamento e supporto all'attuazione di progetti formativi attuati da Pubbliche Amministrazioni di dimensioni medio-grandi a livello centrale e locale, anche in forma associata, in risposta a bisogni specifici di formazione, principalmente in relazione all'aggiornamento dei profili professionali e in linea con l'approccio "*competence matrix*". Inoltre, promuove l'individuazione e la valorizzazione di buone pratiche ed esperienze di successo, al fine di favorirne la replicabilità in altri specifici contesti o a livello di sistema. Formez PA, nello specifico, è il soggetto attuatore dell'intervento e opera in accordo con il DFP - Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo competenze, soggetto titolare.

Sono previste due linee di azione:

- Azione 5.1 - Finanziamento di percorsi formativi delle PPAA
- Azione 5.2 - Promozione e valorizzazione di buone pratiche ed esperienze di formazione innovative

La Convenzione stipulata in data 6 marzo 2024 prevede un *budget* pari a euro 27.874.586.

3. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Investimento 2.3 “Competenze e capacità amministrativa”, Sub-investimento 2.3.2 “Sviluppo della capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro” – Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Formez PA per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane” CUP D51J23000910006.

L’iniziativa progettuale si propone di sviluppare, in una selezione di amministrazioni territoriali, le capacità di pianificazione, organizzazione strategica delle risorse umane, attraverso un supporto e accompagnamento all’avvio di azioni di sviluppo organizzativo per la semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, il potenziamento delle competenze trasversali del capitale umano e nuovi modelli di organizzazione e di lavoro, con particolare attenzione all’applicazione delle *soft skill* nei comuni *target*. Il progetto muove da una attività di rilevazione e analisi finalizzata ad una ricognizione, per le diverse amministrazioni target, delle principali grandezze organizzative e i sistemi operativi in uso per la gestione delle risorse umane al fine di acquisire informazioni rilevanti per le successive attività di sviluppo delle organizzazioni e dei sistemi di competenze.

L’intervento sopra descritto è rivolto, inizialmente, ai Responsabili della gestione delle risorse umane di un *panel* di 50 Comuni di medio-grandi distribuiti sull’intero territorio nazionale. Nelle fasi successive del progetto saranno progressivamente coinvolti ulteriori 331 Comuni per un totale di 381.

La Convenzione stipulata in data 16 novembre 2023 prevede un *budget* pari a euro 30.400.000.

4. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 Componente 1 Investimento 2.2 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance SUB-INVESTIMENTO 2.2.5 Amministrazione pubblica orientata ai risultati – Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Formez PA per la realizzazione del progetto “Pa OK! Al fianco delle amministrazioni per una cultura dei risultati e del cambiamento” CUP D81J23000290001

L'intervento si propone di riconoscere e premiare progetti di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità dei servizi (interni ed esterni) in grado di produrre risultati misurabili e tangibili per cittadini ed imprese; dall'altro, di utilizzare i progetti come volano per fornire indicazioni e *feedback* non tanto sui contenuti quanto sulle modalità di realizzazione, sottolineando alcuni aspetti particolarmente rilevanti per i processi di riforma della PA in atto, quali la rilevanza del coinvolgimento degli *stakeholder* e dei cittadini – in chiave di valutazione partecipativa – l'integrazione con le strategie, la misurazione e valutazione delle *performance*.

La Convenzione, stipulata in data 24 agosto 2023, prevede un *budget* pari ad euro 969.524,92, la scadenza per l'attuazione delle attività è stata prorogata al 30 settembre 2025.

5.Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1, Componente 1, Riforma 2.3.1 – SubRiforma 2.3.1 “Riforma del mercato del lavoro della PA” - Convenzione tra il Dipartimento della funzione pubblica e Formez PA per la realizzazione del progetto “La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico” - CUP D89I23000600006.

L'intervento persegue l'obiettivo generale di definire una metodologia unitaria ed integrata di gestione delle risorse umane in chiave strategica, basata su modelli di competenze, anche al fine di favorire l'evoluzione del mercato del lavoro e lo sviluppo di carriera nella pubblica amministrazione. Prevede la progettazione, costruzione, sperimentazione e sviluppo di un modello *Human Resource Management Competency Based* per l'implementazione di un processo di programmazione e gestione strategica valido per tutte le PPAA, adattato in funzione delle peculiarità dei diversi comparti.

Il progetto è stato avviato alla fine di luglio 2023 e, attualmente, è in fase avanzata di realizzazione e si sta sviluppando con importanti ed impegnative attività di co-progettazione con le amministrazioni partecipanti organizzate in cantieri e per comparti. L'attività di coprogettazione conduce a due risultati principali: supportare le amministrazioni nell'implementazione di sistemi di gestione strategica basati sulle competenze e costruire metodologie e strumenti da implementare nel *toolkit* RiVa che verrà messo a disposizione di tutte le PPAA.

La Convenzione stipulata in data 24 luglio 2023 prevede un *budget* pari ad euro 11.480.027,85.
6. “*AsK Public Value*. Approcci sistemici per la definizione dei KPI di Valore Pubblico”,
Missione 1 Componente 1 - Investimento 2.2 - *Task Force* digitalizzazione, monitoraggio e
performance Sub investimento 2.2.5 Amministrazione pubblica orientata ai risultati - CUP
D59G23000690006.

Il progetto è in fase realizzativa ed è in costruzione la *library* degli indicatori (KPI) di valore
pubblico che verrà, una volta validata dalle amministrazioni partecipanti, messa a
disposizione di tutte le amministrazioni sul nuovo portale del PIAO.

Inoltre, è stata rilasciata una prima versione della *library* di indicatori di valore pubblico
condivisa con le amministrazioni per perfezionarne i contenuti.

Il progetto prevede interazioni con il Progetto PAOK! e con il progetto RiVa.

La Convenzione stipulata in data 16 febbraio 2024 prevede un *budget* pari euro 1.830.475,08.

7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per ciò che concerne le partecipazioni societarie detenute da Formez PA, si rappresenta che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ("TUSP"), Formez PA, in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) "soggetto attivo" destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste, che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all'Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016, che ha preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA (art. 24 TUSP).

In attuazione dell'art. 20 del TUSP, con deliberazione n. 29 del Consiglio di amministrazione dell'11 dicembre 2024 è stato adottato il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2023 corredato dalla Relazione Tecnica ed è stata approvata la Relazione sull'attuazione del Piano adottato nell'anno 2023 riferito alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022.

Formez PA comunica di essere in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società pari a euro 107.368 e comunicato con nota del 14 settembre 2018, prot. n. 2803, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Per quanto riguarda la partecipazione di Formez PA in soggetti aventi la forma giuridica non societaria, si rappresenta che l'Istituto dal 2022 - a seguito dell'approvazione del Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del dipartimento della funzione pubblica - è associato alla Associazione *Internet Governance Forum* (IGF) - Italia e, quale socio ordinario, alla Associazione italiana per la formazione manageriale (ASFOR).

Con deliberazione consiliare n. 23 del 19 settembre 2024 è stata approvata, previo parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica, l'adesione di Formez PA al Consorzio per il Sistema informativo (CSI-Piemonte), successivamente accolta dall'Assemblea del CSI-Piemonte nella seduta del 25 settembre 2025.

8. CONTENZIOSO

Il contenzioso, che nel corso del 2024 ha interessato l'Ente, ha riguardato prevalentemente il settore amministrativo.

Il contenzioso amministrativo, come precisato dall'Ente, è sorto prevalentemente in relazione a concorsi finalizzati alla assunzione di personale presso diverse amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, principalmente, dalla commissione interministeriale RIPAM, costituita presso il Dipartimento della funzione pubblica, la quale si avvale, da molti anni, del Formez per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal centro con le amministrazioni medesime.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti circa 600 ricorsi concernenti i bandi pubblicati da diverse amministrazioni, con riferimento ai ricorsi principali proposti, e quindi al netto delle varie fasi giudiziali e degli eventuali motivi aggiunti.

L'Ente ha evidenziato, come particolarmente significativo, il contenzioso instaurato nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento del "servizio integrato (*global services*)" per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA, che lo ha visto coinvolto in due giudizi, conclusi positivamente per l'Ente.

Per quanto riguarda invece il contenzioso giuslavoristico, sono stati notificati nei confronti di Formez PA cinque ricorsi in primo grado, di cui tre finalizzati ad ottenere la superiore qualifica, due per il riconoscimento di somme, e un ricorso in Cassazione per ottenere la riforma della sentenza di appello relativa al riconoscimento di somme.

È stato inoltre notificato un ricorso in appello nell'ambito di un contenzioso civilistico.

Nel bilancio di Formez, l'accantonamento per liti pendenti confluisce nell'apposito fondo rischi per contenzioso, che, alla data del 31 dicembre 2024, per il combinato effetto degli accantonamenti, degli utilizzi in corso d'anno e dei rilasci, è pari a euro 1.981.562.

L'Ente afferma che il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio.

L'accantonamento è effettuato con stima dell'importo dovuto a carico Formez, tenuto conto del numero dei ricorsi presenti nel quadro cause, e tenuto conto ovviamente, della consistenza iniziale del fondo (saldo al 31 dicembre 2024). Si rileva l'utilità, a tali fini, di fornire in nota

integrativa una stima del *petitum* del contenzioso pendente aggiornata per ogni esercizio, onde consentire *in primis* all'Ente stesso la verifica della adeguatezza dell'accantonamento.

Il "fondo rischi su contenzioso", alla data del 31 dicembre 2024, risulta in diminuzione per euro 383.160 rispetto al precedente esercizio (euro 2.364.722).

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (artt. 2423 e seguenti), ai principi contabili emessi dall'Organismo italiano di contabilità ed al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di recepimento della direttiva europea 2013/34 che integra e modifica il codice civile nella redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.) e dal rendiconto finanziario (art. 2425-ter c.c.), corredato dalle relazioni della società di revisione e del Collegio dei revisori.

Il bilancio predetto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 marzo 2025 e dall'Assemblea degli associati con deliberazione del 28 aprile 2025, con parere favorevole del Collegio dei revisori in data 10 aprile 2025, della società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 18, comma 4, dello statuto in vigore che ha rilasciato la propria relazione, nonché del Dipartimento della funzione pubblica. Il bilancio è accompagnato dalla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 redatta dal Presidente del Consiglio di amministrazione (art. 2428 c.c.), che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno in considerazione. I ricavi di Formez PA sono costituiti, principalmente, dal contributo dello Stato e da ricavi da produzione.

In dettaglio l'art. 7 dello statuto precisa che:

"1. Le risorse finanziarie di Formez PA sono costituite:

- a) dalle quote associative e dagli eventuali contributi degli Associati;*
- b) dalle assegnazioni finanziarie previste dalla legge;*
- c) da eventuali contributi a qualsiasi titolo ricevuti;*
- d) da fondi di riserva costituiti con le eventuali eccedenze di bilancio;*
- e) da proventi, compresi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dagli Associati in base a convenzioni e/o accordi stipulati nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario;*
- f) da ogni bene mobile od immobile comunque pervenuto all'Associazione".*

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa e - a termini di quanto prevede il d.lgs. n. 6 del 2010 - è inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato, per un importo che viene quantificato annualmente (art. 4). Detto contributo pubblico legato alla legge di bilancio 30 dicembre 2023, n.213, per il 2024 è pari complessivamente ad

euro 17.285.581 (euro 17.400.611 quello del precedente esercizio 2023) è erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della funzione pubblica) in due parti: la prima, relativa alle “spese di natura obbligatoria”, la seconda, per “esigenze di funzionamento”.

I ricavi da produzione hanno un ammontare variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

Molti dei progetti commissionati sono realizzati con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già formulato in precedenza, ad ottemperare alla indicata normativa⁷.

Si rappresentano di seguito i principali saldi economico-patrimoniali che hanno interessato l'Ente nell'esercizio in esame, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 10 - Risultati di sintesi

	2023	2024
Patrimonio Netto	35.513.344	35.762.744
Gestione finanziaria	-34.483	117.565
Utile (perdita) dell'esercizio	876.559	249.396

Fonte: elaborazione su dati bilancio Ente

L'esercizio 2024 chiude con avanzo di esercizio pari a 249.396 euro, che, se pur in diminuzione rispetto al precedente esercizio conferma sempre il *trend* positivo degli ultimi anni.

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad euro 1.599.396 con un decremento del 27,5 per cento rispetto all'esercizio 2023. Il risultato economico è positivamente condizionato dall'ampio volume di attività realizzate. Risulta inoltre aumentato il costo del personale dipendente a seguito delle assunzioni in organico effettuate nell'esercizio (sia a tempo

⁷ Formez PA, in risposta a nota istruttoria, ha chiarito che: “... malgrado la piena disponibilità dell'Ente di dare pronta attuazione al dettato normativo, riclassificando il piano dei conti ... si è allo stato attuale, limitati dalle caratteristiche tecnologiche del sistema di rilevazione ...”.

indeterminato, sia a tempo determinato), nonché per effetto dell'attuazione del nuovo Ccnl dei lavoratori dell'Ente.

Il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato dello 0,7 per cento, passando da euro 35.513.344 ad euro 35.762.744.

9.1. Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

Attivo	2023	2024	Var. %
A) Crediti v. soci			
B) Immobilizzazioni			
I) Immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi	477.196	779.851	63,4
7) Altre	610.692	438.266	-28,2
Totale imm. immateriali	1.087.888	1.218.117	12,0
II) Materiali			
2) Impianti e macchinario	985	0	-100,0
3) Attrezzature Industriali e commerciali	2.029	157.610	7667,9
4) Altri Beni	1.283.867	1.050.080	-18,2
Totale imm. materiali	1.286.881	1.207.690	-6,2
III) Immobilizzazioni finanziarie			
2) Crediti:			
d) verso altri	4.757.172	4.863.995	2,2
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.757.172	4.863.995	2,2
Totale immobilizzazioni (B)	7.131.941	7.289.802	2,2
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze			
3) Lavori in corso su ordinazione	286.885.364	254.010.274	-11,5
II) Crediti			
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			
1) verso clienti	14.071.254	9.561.377	-32,1
4-bis) crediti tributari	1.512.327	1.563.692	3,4
5) verso altri	658.480	448.858	-31,8
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
Totale crediti	16.242.061	11.573.927	-28,7
III) Att. Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368	0,0
Totale III)	107.368	107.368	0,0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	21.097.190	46.275.026	119,3
3) Denaro e valori in cassa	4.169	3.958	-5,1
Totale disponibilità liquide	21.101.359	46.278.984	119,3
Totale attivo circolante (C)	324.336.152	311.970.553	-3,8
D) Ratei e risconti	5.425.677	5.201.243	-4,1
TOTALE ATTIVO	336.893.770	324.461.598	-3,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

In ordine alle poste più significative può osservarsi quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali presentano per l'esercizio 2024 un valore pari ad euro 1.218.117, registrando un incremento del 12 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.087.888), prevalentemente per effetto combinato degli incrementi correnti e delle quote d'ammortamento maturate a valere sulla realizzazione del Piano degli investimenti dei precedenti esercizi. Tra gli incrementi si evidenziano gli acquisti di licenze *software*.

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.207.690 e mostrano un decremento del 6,2 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.286.881), dovuto all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nell'anno 2024, e delle quote di ammortamento dell'esercizio. Tra gli incrementi realizzati si citano in particolare, la sostituzione di arredi per la sede di Roma.

La voce crediti, pari ad euro 11.573.927, risulta in diminuzione, rispetto all'esercizio 2023 (euro 16.242.061), per effetto, principalmente, della diminuzione dei crediti per commesse istituzionali.

Tale voce è suddivisa come risulta dalla tabella sottostante.

Tabella 12 - Crediti

	2023	2024
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	972.702	918.830
B) Crediti per commesse istituzionali (Fondo svalutazione crediti)	15.454.305 -2.355.753	10.997.391 -2.354.844
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	14.071.254	9.561.377
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.512.327	1.563.692
F) Crediti verso altri (Fondo svalutazione crediti)	924.572 -266.092	714.950 -266.092
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.170.807	2.012.550
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	16.242.061	11.573.927

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

Con riferimento ai crediti, anche nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente ha continuato l'attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento. La voce registra un decremento di euro 4.668.134 rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2023.

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non si osserva alcuna variazione riguardo alla partecipazione nella società Ancitel Spa, in quanto non è ancora intervenuta la liquidazione della quota.

Le disponibilità liquide, comprensive dei valori in cassa, sono pari ad euro 46.278.984 e risultano notevolmente aumentate (euro 25.177.625) rispetto al 2023 (euro 21.101.359) in virtù del fatto che tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante della sede di Roma.

La tabella che segue espone invece i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 13 - Stato patrimoniale passivo

Passivo	2023	2024	Var. %
A) Patrimonio netto			
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0
Riserve da arrotondamenti	-3	0	0
II) Eccedenze di esercizi precedenti	34.387.564	35.264.124	2,5
III) Eccedenza d'esercizio	876.559	249.396	-71,5
Totale (A)	35.513.344	35.762.744	0,7
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri accantonamenti	10.107.520	10.942.246	8,3
Totale (B)	10.107.520	10.942.246	8,3
C) Trattamento di fine rapporto	4.350.338	4.280.406	-1,6
D) Debiti			
I) Importi esigibili entro esercizio successivo			
<i>di cui</i>			
4) Debiti v/ banche	0		
6) Acconti	243.723.752	226.885.516	-6,9
7) Debiti v/ fornitori	32.768.598	33.245.553	1,5
12) Debiti tributari	1.421.945	3.347.324	135,4
13) Debiti v/ istituti di previdenza	350.443	1.373.021	291,8
14) Altri debiti	8.657.830	8.624.788	-0,4
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale (D)	286.922.568	273.476.202	-4,7
E) Ratei e risconti passivi	0	0	
TOTALE PASSIVO	301.380.426	288.698.854	-4,2
Totale passivo e patrimonio netto	336.893.770	324.461.598	-3,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

Nel 2024 si registra, rispetto al 2023, un lieve incremento dello 0,7 per cento del patrimonio netto (da euro 35.513.344 ad euro 35.762.744).

La contestuale presenza di un rilevante volume di passività commerciali a fronte di ampie disponibilità liquide è giustificata dall'Ente con la fisiologica dinamica del ciclo di regolamento dei debiti verso fornitori, riflettendo il normale disallineamento temporale tra l'incasso delle entrate e il successivo pagamento dei debiti verso fornitori, che saranno regolati alle rispettive scadenze contrattuali. L'incremento di euro 476.955 registrato dai debiti verso fornitori sarebbe dunque direttamente connesso al volume e all'avanzamento della produzione effettuata nel corso dell'esercizio, pari a euro 77.000.032 ante collaudo.

La voce debiti verso fornitori accoglie infatti sia le obbligazioni per fatture già ricevute e contabilizzate entro la chiusura dell'anno, sia gli ulteriori costi di competenza economica calcolati sulla base degli ordini e degli incarichi emessi e pendenti alla data del 31 dicembre 2024 (debito per fatture da ricevere), per cui i relativi incarichi generano costi soggetti, appunto, al criterio della competenza economica. Il debito verso fornitori conseguente a tali incarichi, viceversa, è quantificato, nel rispetto dei principi contabili OIC ai quali l'Ente si conforma, sulla base delle fatture ricevute.

Inoltre, dichiara l'Ente, i pagamenti vengono effettuati nel rispetto delle direttive interne e relativo *iter* a tutela della legittimità di ogni esborso. In ogni caso, il debito rilevato al 31 dicembre è parzialmente o interamente assorbito dagli esborsi effettuati nel primo periodo dell'esercizio successivo.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari nel 2023 a 71,91, presenta un trend in costante diminuzione: tale indicatore decresce notevolmente nel 2024, ove è pari a 45,02, e nel 2025 è pari a 35,44.

La progressiva riduzione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, passato da un ritardo di 71,91 nel 2023 a 45,02 nel 2024 e a 35,44 nel 2025, evidenzia un costante miglioramento nella gestione dei pagamenti dell'Ente. Tale andamento riflette una maggiore capacità di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei fornitori, anche considerando che, a quanto riferisce l'Ente, tale indice monitora esclusivamente i tempi intercorrenti tra la scadenza della fattura e l'effettivo pagamento e, pertanto, non è parametrato all'intero aggregato del debito verso fornitori, ma unicamente alla componente commerciale formalmente fatturata e liquidata, escludendo le poste accantonate per fatture da ricevere.

Si raccomanda, tuttavia, di proseguire nelle azioni volte a ottimizzare i processi di liquidazione e pagamento, al fine di consolidare i risultati raggiunti e favorire un'ulteriore riduzione dei tempi di pagamento, in linea con i principi di tempestività previsti dalla normativa vigente.

I fondi per rischi ed oneri presentano un incremento dell'8,3 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 10.942.246 (euro 10.107.520 nel 2023).

In particolare, risulta incrementata quasi del doppio la voce fondo premio per il personale, che per il 2024 accoglie l'importo stanziato pari a euro 909.050, a fronte del premio di risultato relativo all'esercizio 2023 di euro 493.151 (erogato nel corso dell'anno 2025).

La tabella sottoesposta evidenzia la composizione dei fondi rischi e oneri.

Tabella 14 - Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2023	Incrementi		Decrementi		31.12.2024
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	2.364.722	131.621		243.653	271.128	1.981.562
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	3.873.280	995.352		995.352		3.873.280
Fondo rischi su lavori in corso PNRR		830.000				830.000
Fondo premio risultato del personale	493.151	909.050		487.170	5.981	909.050
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
Fondo rinnovo Ccnl	28.012					28.012
Totale	10.107.520	2.866.023	0	1.754.188	277.108	10.942.246

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati nota integrativa

Con riferimento ai debiti si rileva un importo pari ad euro 273.476.202 in diminuzione del 4,7 per cento rispetto all'esercizio 2023.

La tabella sotto evidenzia la voce altri debiti.

Tabella 15 - Altri debiti

	2023	2024
Debiti verso Mef	7.000.000	7.000.000
Debiti per interessi su finanziamento	0	136.500
Debiti v/dipendenti per Tfr da liquidare	81.291	71.160
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	1.162	2.221
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp.	1.094.663	1.122.068
Debiti verso altri	462.990	277.669
Carte di credito	17.723	15.170
Totale	8.657.830	8.624.788

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

La voce debiti verso Mef, per euro 7.000.000, si riferisce alla rilevazione conseguente all'avvenuta disponibilità finanziaria, nell'apposito conto dedicato, della prima anticipazione richiesta e concessa all'Ente come previsto dalle disposizioni dell'art. 8 del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (finanziamento Mef) a valere sulle attività riferite alle procedure concorsuali (RIPAM). Come previsto dalle disposizioni normative, il debito è in corso di restituzione sulla base di un piano d'ammortamento avente inizio nel gennaio 2025, al tasso di interesse dell'1 per cento.

9.2. Conto economico

L'esercizio 2024 chiude con un avanzo economico pari ad euro 249.396, in diminuzione del 71,5 per cento rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente.

Il saldo della gestione finanziaria, passato dal valore negativo, nel 2023, di euro 34.483 a euro 117.565, a fine 2024, ha parzialmente contribuito al raggiungimento del positivo risultato d'esercizio.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2024, posto a raffronto con quello del 2023.

Tabella 16 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2024	Var %
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	27.872.524	109.057.015	291,3
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in	0	0	
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	42.031.243	-32.875.090	-178,2
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0	
5) Altri ricavi e proventi:	0	0	
-Vari	4.815.826	7.232.182	50,2
- Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.285.581	-0,7
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	92.120.204	100.699.688	9,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	317.312	147.861	-53,4
7) Per servizi	60.336.348	65.995.656	9,4
8) Per godimento beni di terzi	2.273.502	2.374.245	4,4
9) Per il personale	22.254.435	24.597.316	10,5
a) Salari e Stipendi	15.200.206	16.872.696	11,0
b) Oneri Sociali	4.344.555	4.811.259	10,7
c) Trattamento di fine Rapporto	384.424	446.773	16,2
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.075.621	1.095.530	1,9
e) Altri costi	1.249.629	1.371.058	9,7
10) Ammortamenti e Svalutazioni			
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	1.256.380	890.447	-29,1
b) Amm. immobilizzazioni materiali	394.461	424.349	7,6
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	-	603	
12) Accantonamenti per rischi	720.045	1.956.973	171,8
13) Altri accantonamenti	493.151	909.050	84,3
14) Oneri diversi di gestione	1.833.528	1.921.357	4,8
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-89.879.162	99.217.857	10,4
RISULTATO OPERATIVO	2.241.042	1.481.831	-33,9
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-34.483	117.565	440,9
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.206.559	1.599.396	-27,5
22) Imposte sul reddito di esercizio	-	-	
- Correnti	1.330.000	1.350.000	1,5
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	876.559	249.396	-71,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

Il valore della produzione risulta nel 2024 pari ad euro 100.699.688, in aumento del 9,3 per cento rispetto all'anno precedente (euro 92.120.204); l'incremento del volume dei ricavi per

vendite e prestazioni, per 81.184.491 euro, è dovuto al più consistente numero di commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre il decremento dei lavori in corso su ordinazione è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2024 oltre che della fuoriuscita delle commesse collaudate nel 2024. Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.285.581 (interamente incassato), risulta di poco inferiore all'esercizio precedente (euro 17.400.611).

I costi della produzione, pari a euro 99.217.857 (euro 89.879.162 nel 2023), registrano complessivamente un incremento del 10,4 per cento.

In particolare, si registrano variazioni rilevanti in aumento nelle voci relative a servizi (più 9,4 per cento), nelle voci riferite al costo del personale con un incremento complessivo pari a euro 2.342.881, a seguito della variazione di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato e nella voce godimento di beni di terzi un aumento pari al 4,4 per cento dovuto ai maggiori interessi passivi del *leasing* finanziario.

Risultano ulteriormente incrementati i costi legati all'accantonamento per rischi e oneri per euro 1.236.928, che accoglie gli adeguamenti dei fondi rischi contenzioso e lavori in corso, della costituzione di apposito fondo a copertura delle passività potenziali per attività a valere sul PNRR, nonché del fondo per la premialità del personale.

Le voci relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano decrementate per complessivi euro -336.045 all'esito del combinato effetto del decremento dovuto al completamento del processo d'ammortamento su cespiti acquistati negli esercizi precedenti, e degli incrementi dovuti agli ulteriori investimenti realizzati nell'esercizio e degli investimenti realizzati nei precedenti.

Quanto ai proventi e oneri finanziari il saldo positivo registra un incremento pari ad euro 152.048 per il combinato effetto degli interessi attivi bancari riconosciuti a valere sulla giacenza liquida nei conti correnti, delle competenze di chiusura (commissioni e spese bancarie), degli interessi di preammortamento di competenza dell'esercizio 2024 a valere sul citato finanziamento MEF di euro 7.000.000.

9.3. Rendiconto finanziario

Il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata in Italia con il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato, ha introdotto l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, cioè di un prospetto contabile che evidenzia la capacità dell'Ente di generare liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2024, la liquidità di Formez PA è passata da una consistenza iniziale al 1° gennaio 2024 di euro 21.101.359 ad una consistenza finale al 31 dicembre 2024 di euro 46.278.984.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha subito un significativo incremento, in quanto, rispetto all'esercizio precedente (euro 4.979.878), è aumentato ad euro 21.670.400.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento passa da euro 1.012.849 del 2023 ad euro 1.472.657 per effetto dell'incremento del valore delle immobilizzazioni all'esito delle maggiori attività di investimento realizzate.

La tabella seguente mostra le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio in esame.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2023	2024	Var. %
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto			
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	876.559	249.396	-71,55%
Imposte sul reddito	1.330.000	1.350.000	2%
Interessi passivi/(interessi attivi)	34.483	-117.565	-441%
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.241.042	1.481.831	-34%
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante			
Accantonamenti ai fondi	2.673.241	4.408.326	65%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.650.841	1.314.796	-20%
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.324.082	5.723.122	32%
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-42.031.243	32.875.090	-178%
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.787.463	4.509.877	-352%
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	41.236.388	-16.361.281	-140%
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-162.652	224.434	-238%
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0	0%
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.303.338	1.147.793	-82%
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.558.368	22.395.913	529%
Interessi incassati/(pagati)	-34.483	117.565	-441%
(Imposte sul reddito pagate)	-2.628.145	575.379	-122%
Utilizzo dei fondi	-2.480.986	-3.643.532	47%
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-5.143.614	-2.950.588	-43%
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.979.878	26.650.278	435%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-272.241	-345.158	27%
(Investimenti)	272.241	345.158	27%
Immobilizzazioni immateriali	-644.870	-1.020.676	58%
(Investimenti)	644.870	1.020.676	58%
Immobilizzazioni finanziarie	-95.738	-106.823	12%
(Investimenti)	95.738	106.823	12%
Attività Finanziarie non immobilizzate			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.012.849	-1.472.657	45%
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-2	4	-300%
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2	4	-300%
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.967.027	25.177.625	535%
Disponibilità liquide al 1° gennaio	17.134.332	21.101.359	23%
Disponibilità liquide al 31 dicembre	21.101.359	46.278.984	119,32%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati conto consuntivo 2024

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69" e successive modificazioni e integrazioni.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultavano associati al Formez PA amministrazioni centrali, regionali e locali, per un totale di 69 amministrazioni, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria ed esercita il controllo e la vigilanza sull'Associazione, esprimendo il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti da approvarsi.

Il vigente statuto ha chiarito che *"Formez è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli associati ai sensi della normativa vigente"* (art. 5, c. 7).

Lo stesso statuto ha declinato, con maggior puntualità, rispetto al passato (art. 3), i compiti dell'Associazione, cui è devoluto lo svolgimento di *"attività di supporto all'implementazione delle riforme e della diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli associati"*.

A ciò si aggiunge il supporto per le *"attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento"*, oltreché il supporto alle attività *"di reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale"*; la *"fornitura di servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti"*; nonché *"ogni altra attività in coerenza con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6"*.

L'Associazione, ai sensi del medesimo art. 3, può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo con il Dipartimento della funzione pubblica o con le altre amministrazioni, purché coerente con le finalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6.

Particolarmente significativa, in ordine al contesto storico, appare l'assegnazione a Formez PA (art. 3, comma 3) del ruolo di assistenza, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, *"per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in*

dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile”.

Con la deliberazione consiliare n. 19 del 18 luglio 2024, è stato rinnovato l’incarico di Direttore generale, per la durata di quattro anni, decorrenti dal 1° settembre 2024.

Per l’esercizio 2024, i compensi e gli oneri per gli organi di amministrazione e di controllo, al netto dei rimborsi spese, ammontano complessivamente a euro 569.200 in aumento rispetto all’esercizio 2023 (euro 458.102), come esposto nella tabella 2.

Le ragioni di tale incremento sono da imputarsi agli effetti del costo a regime degli organi dell’Ente nell’esercizio 2024, anche ad esito della conclusione del periodo commissariale, che prendeva avvio con il decreto-legge del 22 aprile 2023, n. 44, con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 luglio 2023, di nomina del nuovo Presidente.

I rimborsi spese erogati agli stessi organi nell’esercizio 2024 risultano pari a euro 36.387,00.

Con deliberazione n. 22 del 19 settembre 2024, si è provveduto alla nomina dell’Odv, per la durata di tre anni, fino al 18 settembre 2027.

Nel 2024 si rileva un ulteriore aumento del costo complessivo del personale interno, che passa da euro 22.254.435 a euro 24.597.316, registrando una variazione in incremento pari al 10,53 per cento. L’incremento risulta riconducibile all’ampliamento della dotazione organica, con particolare riferimento al personale a tempo determinato, nonché agli adeguamenti dei costi relativi al personale a tempo indeterminato, come evidenziato nelle tabelle riepilogative riportate in relazione.

Il costo delle consulenze e delle collaborazioni per l’esercizio 2024 ammonta a euro 59.773.091. Detto importo è soltanto parte del complessivo ammontare di tale voce (euro 65.995.656), risultando il restante importo (euro 6.222.565), connesso ad altre tipologie di incarichi.

Il numero dei contratti per attività esterne di natura consulenziale e di collaborazione, cui si deve la rilevazione dei corrispondenti costi dell’esercizio 2024, è pari a 3.311, dei quali 38 non etero finanziati.

Questa Sezione, pur nella considerazione della peculiare mission istituzionale del Formez, alla quale è connaturale il ricorso temporaneo a progetti di assistenza tecnica su scala nazionale che richiedono anche il ricorso temporaneo a competenze specialistiche esterne, mantiene la raccomandazione all’Ente ad attenersi sempre alla puntuale osservanza della normativa in

materia di affidamenti di incarichi, anche in considerazione della qualifica di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Sezione raccomanda all'Ente la puntuale applicazione del principio contabile Oic n 23, in base al quale costituiscono costi di commessa sia quelli direttamente riferibili alla commessa (costi diretti) sia quelli riferibili all'intera attività produttiva e ripartiti, per imputazione, sulle singole commesse (costi indiretti), oltre a quelli addebitabili al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'esercizio dell'attività negoziale riferita all'anno 2024, l'Ente ha concluso 117 contratti, di cui 69 mediante ricorso agli strumenti di acquisto Consip (11 mediante adesione ad accordi quadro e 58 tramite MePA), mentre 48 sono stati affidati al di fuori degli strumenti Consip, per un importo complessivo di aggiudicazione pari a euro 25.184.269, previa opportuna motivazione.

Si evidenzia, inoltre, che nell'annualità 2024 l'Istituto ha sottoscritto con Polo Strategico Nazionale S.p.A. due contratti di utenza per un importo complessivo pari a euro 20.488.692.

In adempimento degli obblighi sanciti dagli artt. 20 e 24 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al d. lgs. n. 175 del 2016, l'Ente riferisce di essere in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari ad euro 107.368 o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2024 si è chiuso con un utile pari a euro 249.396, in decremento rispetto all'esercizio 2023 (euro 876.559).

Il valore della produzione per il 2024 risulta pari a euro 100.699.688, in crescita rispetto all'esercizio precedente, riflettendo l'avanzamento delle attività progettuali e l'incremento delle commesse collaudate nel corso dell'esercizio.

Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.285.581 (interamente incassati), risulta inferiore per euro 115.030 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione, pari a euro 99.217.857, registrano un incremento di euro 9.338.695 rispetto al 2023, con variazioni significative nelle voci relative ai servizi, al costo del personale e per ammortamenti.

Nel 2024 si registra un incremento del patrimonio netto, che passa da euro 35.513.344 a euro 35.762.744, per effetto dell'avanzo di esercizio pari a euro 249.396.

La voce più rilevante dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 254.010.274, rappresentative degli stati di avanzamento di attività progettuali pluriennali non ancora collaudate.

La voce crediti, pari ad euro 11.573.927 risulta decrementata, rispetto all'esercizio 2023 (euro 16.242.061), principalmente a valere sulle commesse istituzionali (-28,84 per cento).

Nell'esercizio in esame i debiti, pari ad euro 273.476.202 risultano in diminuzione del 4,7 per cento rispetto all'esercizio 2023 (euro 286.922.568).

Tale andamento è riconducibile principalmente alla diminuzione degli acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione (-6,9 per cento) e degli altri debiti (-0,4 per cento), in parte compensata dall'aumento dei debiti tributari (+135,4 per cento) e dei debiti verso gli istituti di previdenza (+291,8 per cento). I debiti verso le banche si confermano pari a zero, in linea con il 2023. I debiti verso i fornitori, invece, ammontano a euro 33.245.553, con un incremento dell'1,5 per cento rispetto al 2023 (euro 32.768.598).

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già contenuto nelle precedenti relazioni, ad ottemperare alla indicata normativa, avendo chiarito la piena disponibilità dell'Ente di dare pronta attuazione al dettato normativo, all'esito delle attività di implementazione del nuovo ERP, che consentirà il superamento degli attuali limiti tecnologici del sistema di rilevazione.

I fondi per rischi ed oneri presentano un incremento dell'8,26 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 10.942.246 (euro 10.107.520 nel 2023).



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

